

Sulromanzo.it
28 maggio 2014

Pagina 1 di 2

SUL ROMANZO

Dialoghi sull'Uomo: la condivisione è la soluzione per uscire fuori dal tunnel

Enza A. Moscaritolo



Si è conclusa con un bilancio più che lusinghiero la quinta edizione dei **Dialoghi sull'Uomo di Pistoia**. Circa 18 000 presenze, ovvero il 20% di affluenza in più rispetto allo scorso anno per il festival di antropologia del contemporaneo, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, spalmate sui 22 incontri che hanno animato il centro storico della cittadina toscana. Non è però la fatidica

“guerra delle cifre” ad interessare, quanto piuttosto **la capacità di una manifestazione culturale di captare l'attenzione del pubblico** – numeroso, variegato e sempre attento – ma soprattutto di testare il polso della situazione in Italia, di sondare il dibattito – se ce n'è ancora uno – e di offrire nuovi spunti di riflessione.

Condividere il mondo. Per un'ecologia dei beni comuni è stato il tema prescelto per quest'anno, il leitmotiv che ha legato i relatori tra loro in un unico discorso, multidisciplinare certo, ma coerente, forte, vibrante. **La crisi economica degli ultimi anni ha fatto riscoprire la solidarietà, la prossimità all'altro**, non solo come tecniche di mera sopravvivenza in una giungla di disoccupazione e di difficoltà economiche, ma anche come strumenti preziosi avallati dalla filosofia, dalla scienza, dal diritto, dalla storia, dall'economia, dalla sociologia.

Lo conferma il giurista **Stefano Rodotà** nella sua lectio introduttiva, nel corso della quale si è soffermato sulla necessità di sottrarre i beni comuni – che rispondono a un rapporto diretto con un diritto fondamentale – alla logica di mercato, derogando improrogabilmente alle norme

Sulromanzo.it
28 maggio 2014

Pagina 2 di 2

economiche. Molti sono gli esempi riportati da Rodotà, dal diritto alla salute «che deve essere in cima all'agenda» al diritto alla conoscenza e all'informazione, all'acqua come bene primario. «Secondo **Jurgen Habermas** – afferma Rodotà – **è necessario investire e puntare sulla solidarietà**. La crisi dell'Europa è frutto del venir meno dei legami solidali. Solo la condivisione e la solidarietà possono aiutarci a uscire fuori dal pantano della crisi economica e di valori ed è l'unico modo per far venire meno l'odio tra i Paesi creditori e debitori – commenta, aggiungendo un ingrediente di una ricetta tanto semplice, quanto geniale – senza dimenticare l'alto valore della nostra costituzione, sufficientemente lungimirante per guidarci in questi anni».

Anche lo scrittore e divulgatore **Luca Scarlini**, nel suo brillante **excursus storico sulle donne padrone di sé**, che hanno fatto leva sulla condivisione per riscattarsi dalla loro condizione, ha guardato anche al prezioso contributo delle donne della Costituente: «Si parla quasi sempre dei Padri della Costituzione – afferma perentoriamente – ma le donne che hanno partecipato? Vogliamo dimenticare le Madri della Costituzione? Le ventuno donne che hanno partecipato a questo evento?».

Ed **ecco come un evento culturale di rilievo nazionale sia capace di assolvere a molteplici funzioni**: catalizza l'attenzione del pubblico, stimola riflessioni, crea occasioni di incontro e di scambio proficuo, promuove il turismo, genera condivisioni (abusando di una parola tanto in voga per i social network), misura la temperatura della cultura (alta e bassa) nel nostro Paese, fornisce indicazioni utili a chi sia in grado di coglierli e di valorizzarli.